



NOTIZIE FRESCHE 12

Cari colleghi, ci stiamo avviando ormai verso la fine dell'anno scolastico con un mese di aprile frastagliato e spezzettato da una festività ed un'altra, ma ciò non significa che la produzione di norme ed incombenze relative all'attività ministeriale si sia presa una pausa, anzi ogni giorno porta con sé la sua dose di novità.

In questo numero si parlerà quindi di:

- **Elezioni RSU**
- **aggiornamenti sulle questioni relative ai posti di sostegno**
- **recupero del 2013, organici e aggiornamenti sul rinnovo contrattuale**

ELEZIONI RSU

Abbiamo già mandato una mail a tutti gli iscritti con un appello ad andare a votare per la lista Gilda Unams della vostra scuola quindi non mi dilungherò più di tanto su questo argomento. Mi limito soltanto a ricordarvi che le elezioni per le RSU si svolgeranno nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì prossimo (dal 14 al 16 aprile) secondo un calendario e modalità che, in piena autonomia, ogni commissione elettorale avrà stabilito.

Rinnovo quindi il mio appello a votare i candidati Gilda della vostra scuola.

Per quanto concerne le modalità di votazione, vi ricordo che per quelle scuole con meno di 200 dipendenti, si può esprimere una sola preferenza contrassegnando il nominativo del candidato che più vi aggrada, per quelle scuole con più di 200 dipendenti, le preferenze esprimibili possono (non necessariamente devono) essere 2.

Il voto di preferenza si estende anche alla lista. Ovviamente è anche possibile esprimere solo un voto alla lista crocettando il simbolo della lista Gilda Unams.

Per quanto concerne le motivazioni per votare le nostre liste, vi invito a riprendere il testo dell'appello che vi ho già inviato dove ne trovate una quantità industriale, qui mi limito a riportarne 1:

La Gilda degli Insegnanti è l'unico sindacato che per STATUTO non iscrive dirigenti scolastici. Possiamo di re quindi senza paura di smentita, che al tavolo della contrattazione di istituto non corriamo il rischio di dover tutelare 2 iscritti che si trovano in posizione contrapposta

AGGIORNAMENTO SULLE QUESTIONI RELATIVE AL SOSTEGNO

Nel precedente numero di questo bollettino informativo, avevo accennato al fatto che i corsi INDIRE per la specializzazione su sostegno avevano cominciato il loro iter con l'informativa data ai sindacati e la trasmissione del testo normativo al CSPI per il parere obbligatorio, anche se non vincolante. Da allora la situazione non è cambiata granché in quanto il giudizio su questi corsi da parte degli organi che se ne sono occupati non si può dire sia stato lusinghiero.

Tutti infatti, comprese le principali associazioni di genitori con figli disabili, hanno espresso le loro perplessità riguardo ad un corso completamente on line e senza tirocinio dalla durata ridotta che si sta

prospettando per il percorso INDIRE. Perplexità che derivano anche dal confronto che viene fatto con i TFA standard che durano 1 anno intero con la maggior parte delle lezioni da effettuare in presenza.

Ricordiamo che i corsi INDIRE proposti sono indirizzati a 2 tipologie di docenti:

- **Docenti che hanno, negli ultimi 5 anni, almeno 3 anni di servizio su posti di sostegno in un medesimo grado di istruzione**
- **Docenti che hanno conseguito il titolo di specializzazione all'estero e che, avendo presentato apposita istanza di riconoscimento per la quale i termini di conclusione del relativo procedimento siano scaduti entro il 1 giugno 2024 o che abbiano un contenzioso giurisdizionale in corso.**

Per quanto concerne i primi, l'avvio dei percorsi INDIRE è giustificato dal fatto che nel corso degli anni, la distribuzione dei posti di TFA sostegno proposta dalle università è stata penalizzante per una gran parte delle regioni del Nord dove, a fronte di decine di migliaia di posti disponibili, i TFA avviati sono stati molto inferiori alle necessità reali mentre, in altre regioni, è avvenuto esattamente il contrario.

La situazione odierna ci porta quindi ad avere circa 50.000 docenti che rispondono al requisito dei 3 anni di servizio su posti di sostegno sullo stesso grado di istruzione (2 anni alle medie + 1 alle superiori non rientrano in questa casistica) la maggior parte dei quali nelle regioni del Nord Italia. Questi colleghi saranno scaglionati in 2/3 turni che dovrebbero partire tra maggio e dicembre e saranno chiamati ad effettuare un percorso da 40 CFU con prove sia intermedie che finale.

La seconda tipologia di percorso INDIRE risponde invece ad un'esigenza di tutt'altro tipo. Si tratta infatti di intervenire per limitare l'enorme numero di vertenze che si sono generate in seguito alla lentezza con cui il Ministero dell'Università sta gestendo le pratiche di riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero.

Se è vero che ogni titolo conseguito all'interno dell'Unione Europea può essere speso all'interno di ogni stato membro purché sia ritenuto equipollente ad un titolo di quello stato, in una situazione ideale basterebbe quindi che questo riconoscimento venisse sancito sollecitamente per dirimere la questione, da noi invece i tempi per questo riconoscimento sono risultati essere biblici con la conseguenza di aver generato una marea di vertenze legali che stanno paralizzando le aule giudiziarie.

Non è un caso infatti, che per questa seconda tipologia di percorsi INDIRE, viene richiesto ai candidati di rinunciare a qualsiasi vertenza in atto o alla loro richiesta di riconoscimento pendente. Il ministero ha quantificato in circa 10mila il numero potenziale di aspiranti docenti interessati a questa tipologia di percorso INDIRE.

Si capisce quindi che se per i triennialisti questo corso rappresenta una sorta di **"risarcimento dovuto"** per il mancato avvio in passato di percorsi TFA, per i titoli esteri invece si tratta di una resa totale dello stato a fronte di una sua inefficienza organizzativa che si concretizza in quella che molti considerano una sanatoria vera e propria anche alla luce delle varie inchieste in atto sulla compravendita di titoli e sul fatto che a questi percorsi INDIRE potranno partecipare anche coloro che hanno già ricevuto un riconoscimento negativo del loro titolo estero ma che hanno una pendenza legale in essere.

Durante il confronto che abbiamo avuto al tavolo ministeriale la nostra posizione è stata rivolta alla richiesta di una garanzia che questi percorsi debbano essere qualitativamente validi e che non possano esaurirsi nell'arco di poche settimane come è accaduto per i corsi abilitanti gestiti da alcune università telematiche che hanno concluso l'intero percorso da 30 CFU in 16 giorni.

Per noi è assolutamente prioritario che questi corsi, pur nella loro struttura semplificata, debbano essere fatti seriamente e garantire un alto livello qualitativo sia per rispetto a tutti coloro che stanno seguendo un percorso di TFA ordinario e, soprattutto, per garantire agli alunni che necessitano di sostegno di avere docenti preparati in grado di accompagnarli nel loro percorso di crescita.

Altro aspetto che riguarda i docenti di sostegno è legato alla norma che prevede la possibilità per le famiglie di chiedere la conferma dei docenti di sostegno dei loro figli.

Se, in prima battuta, qualcuno potrebbe pensare che si tratti di una cosa positiva, dico subito che si tratta di una novità molto pericolosa e dannosa per la nostra funzione docente.

Già oggi le famiglie entrano in spaccata per interferire nel nostro lavoro a volte anche in maniera violenta. Introdurre questa facoltà per le famiglie si inserisce perfettamente in un percorso di trasformazione della scuola in una sorta di supermarket dove si consente agli "utenti" di scegliere un servizio piuttosto che un altro.

A parte la questione di natura politica, questa norma non farà altro che aumentare il tasso di burocrazia nelle scuole e rischia di ledere il diritto di nomina in base alle graduatorie.

La procedura infatti prevede che

- entro il 31 maggio le famiglie possano richiedere al dirigente scolastico la conferma del docente di sostegno dei loro figli entro il 31 maggio.
- Il dirigente dovrà vagliare la richiesta valutandone (come?) la bontà e chiedendo al docente interessato se intende accettare la proposta di conferma
- In seguito il dirigente trasmette la richiesta agli UST che dovranno verificare il diritto ad una nomina qualsiasi (non necessariamente sulla scuola cui si chiede la conferma)
- Per questa verifica gli UST faranno girare "a vuoto" l'algoritmo delle GPS e verificare che il risultato ottenuto consenta al docente da confermare di avere una nomina qualsiasi
- Se questa verifica risulta positiva, le ore da confermare vengono tolte dalle disponibilità e il nominativo del docente viene escluso da tutte le graduatorie delle GPS
- Si procede quindi alla nomina usuale delle supplenze

Burocrazia e farraginosità imperanti!!!

Faccio notare che con questa procedura si rischia di vedere scavalcati tutti quei docenti che durante la fase zero avessero ricevuto una nomina sulla scuola oggetto di conferma per poi non ricevere nulla nella fase ufficiale.

Aggiungo inoltre un altro tassello che dovrebbe indurre anche i diretti interessati a pensarci bene prima di dare il loro consenso alla conferma. La norma prevede infatti la conferma non sul posto attualmente occupato bensì solo sulle ore del ragazzo la cui famiglia chiede la conferma. Potrebbe quindi succedere che, in caso una nomina su 2 o più alunni, la conferma possa riguardare solo una parte delle ore attualmente svolte; basta infatti che la conferma venga chiesta solo da una sola delle famiglie dei propri alunni con il rischio di avere il prossimo anno una nomina su uno spezzone e non su cattedra intera.

Sottolineo infatti che la conferma prevede l'esclusione da tutte le fasi di nomina da GPS ufficiali il che preclude qualsiasi possibilità di completamento delle ore oggetto di conferma

Noi siamo totalmente contrari a questa norma al punto che, insieme alla CGIL, abbiamo impugnato questa ordinanza chiedendone la cancellazione.

La nostra posizione è anche supportata dal fatto che questa procedura di possibile conferma di un docente non risponde assolutamente alla giusta richiesta di continuità sulla base della quale è nata questa proposta; **per garantire la continuità didattica l'unico provvedimento realmente idoneo consiste nello stabilizzare i docenti che attualmente stanno lavorando su di un posto che, pur essendo vacante e disponibile, non viene assegnato a tempo indeterminato.**

RECUPERO DEL 2013, ORGANICI E AGGIORNAMENTI DEL RINNOVO CONTRATTUALE

Ad inizio marzo si sono svolte le prime udienze dei ricorrenti che hanno iniziato con noi la vertenza per il recupero del 2013. Come vi ho già detto altre volte anche il tribunale di Cuneo, come tanti altri, si è già pronunciato favorevolmente riguardo al nostro ricorso, stavolta però il giudice ha preferito rinviare a fine maggio/inizio giugno la propria decisione in attesa di una seconda pronuncia della cassazione che non dovrebbe tardare.

Il 2 aprile infatti, la Cassazione è stata chiamata di nuovo in causa dal ministero con la richiesta di chiarire meglio cosa comporta il riconoscimento giuridico sancito lo scorso anno dalla stessa Cassazione. Ad oggi non abbiamo ancora la sentenza della Cassazione ma sappiamo solo che il Ministero non si è nemmeno presentato in Aula per perorare la sua causa e che in nome delle istituzioni era presente un legale dell'IMPS che come linea di difesa non ha fatto altro che affermare che i costi di tale riconoscimento sarebbero pesanti ed eccessivi per le casse dello stato senza entrare minimamente nel merito del diritto al riconoscimento, il che, a mio parere, rappresenta un tacito riconoscimento di avere torto.

Aspettiamo fiduciosi il testo della sentenza.

In questi giorni si stanno predisponendo gli organici con l'individuazione dei primi soprannumerari chiamati a presentare domanda di trasferimento condizionata in forma cartacea.

La questione è che la legge di bilancio approvata a dicembre prevede un taglio complessivo di 5.660 posti il che si ripercuoterà ovviamente anche a livello territoriale.

Il nuovo organico verrà poi ulteriormente distribuito dando seguito alla norma approvata la scorsa estate che prevede l'istituzione di circa 900 cattedre della classe di concorso 23/A (Italiano per stranieri) che riceveranno un significativo aumento di organico sia a livello di CPIA che di scuola secondaria.

Tutto ciò sarebbe sicuramente più che meritevole se tale organico non venisse creato sottraendo posti di potenziamento alla scuola secondaria di II grado che verranno pertanto ulteriormente diminuiti.

Ovviamente noi abbiamo lamentato il fatto che invece di tagliare i posti sarebbe stato molto meglio ridurre il numero di alunni per classe e consentire una didattica più distesa ed efficace ma, come al solito per il ministero il carattere economico prevale sempre su tutto il resto.

Per completezza segnalo però che la stessa legge di bilancio che ha sancito i quasi 6 mila posti da tagliare, ha dato il via libera a 1.866 posti di sostegno che verranno tutti assegnati alla scuola secondaria di II grado.

Sul contratto ho ben poche cose da aggiungere in quanto le operazioni con l'ARAN vanno a rilento. Segnalo però, in risposta alle molte richieste pervenute, che **la diminuzione dell'importo netto riscontrata nelle buste paga di febbraio/marzo non è dovuta ad una riduzione di stipendio ma al solito conguaglio fiscale che l'amministrazione fa in questo periodo dell'anno cui si aggiunge il fatto che non è ancora operativo il taglio del cuneo fiscale approvato in finanziaria.**

In altre parole pur se il lordo dovrebbe essere aumentato in quanto da gennaio abbiamo ricevuto una quota dell'indennità di vacanza contrattuale, il netto è diminuito perché paghiamo tasse arretrate (conguaglio) e perché abbiamo meno detrazioni fiscali (cuneo fiscale ripristinato a livello di 3 anni fa).

Per quanto concerne il mancato riconoscimento del cuneo fiscale, lo si potrà recuperare appena verranno espletate tutte le procedure tecniche necessarie. Aggiungo inoltre che nel mese di aprile dovremmo trovare una seconda tranche dell'indennità di vacanza contrattuale.

Si tratta di poche decine di euro, non preparate le bottiglie di champagne.

Prima di concludere questo numero di notizie fresche informo che la prossima settimana invieremo al nostro gruppo precari un tutorial per la compilazione degli elenchi aggiuntivi rivolto a chi ha preso un'abilitazione o una specializzazione nel corso di quest'anno scolastico. Le domande vanno inoltrate on line a partire dal 14 aprile fino alle 23.59 del 29 aprile.

Un caro saluto a tutti e ricordatevi di andare a votare le nostre liste

VOTA E FAI VOTARE LA LISTA GILDA UNAMS

Antonio Antonazzo